

Torino li 23 aprile
1816

il fermato
Eccellenzia

La gentilezza che l'Ha ebbe
di mandarmi l'elogio
funebre del nostro
amato Principe Lodovico
mi fu una ben
grata prova delle
memorie che mi
cambiano e mi
premono anche la
bistizza di poter
valere del prezioso
titolo di sua amico,
per farvi ardito
nell'inoltar
francamente una
domanda.

Seppi che una degli
esseri del di lei
ministero travesti
da gran tempo annun-
ciò che potrebbe
farlo far non
molto decidere
la giuliglianza.
Giacché pregare,
cara gente, la per
casa di fare e
facente un patto
di quel genere, di
valerla a cuore
per un individuo
al quale molte mi interse

è che credo sarebbe
in grado di riempire
tutti i doveri di
quella carica,
questo ha 45 anni
è bell'uomo, di
un'età e tutta
piena, intelligentissimo
parla un poco il francese
e benissimo l'italiano
è molto pratico
di Torino, e soprattutto
palato, ha il sistema
inglese nel ripulire
il tutto, tutto suide
come uno specchio.
So l'assunto molto
spedito il cognome

Del mio Maestro di casa
il quale travasi al
servizio di casa da
50 anni.

Le sarei veramente
grata, cara contessa
se mi accordassi un
impiego per questo
mio raccomandato.
Le raccomando sempre
che mi la ricordi impor-
tuna, ma mi rammento
che una volta avendo
io fatto la stessa preghiera
che la contessa di
promettermi che quando
si fosse fatta una vacanza
negli Usieri, Ella avrebbe
procacciato di compiacermi.
Colgo intanto quest'opportunit 
per ripetervi
Sua devota amica
Marie di San Germano.